



«Mettili qui il tuo dito...; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!».

## DALLA PASQUA NASCE UN POPOLO NUOVO

IL racconto dell'apparizione a Tommaso risente della modalità letteraria di Giovanni: usare un personaggio "collettivo" per presentare un gruppo di persone; Tommaso è in realtà la personificazione del dubbio dei discepoli sulla risurrezione di Cristo. La sua caratteristica primaria è di essere l'assente: non c'è quando il Risorto appare ai Dodici, e così dubita. Chi è lontano dalla Chiesa, dalla comunità dei credenti, è preda del dubbio. Per questo il Signore non appare privatamente al discepolo incredulo, ma solo nella comunità, in una riunione domenicale, per confermarlo nella fede. Questa non è mai un fatto personale, ma sempre ecclesiale: è nella Chiesa che si possono trovare i segni del Risorto.

La proclamazione di Tommaso è la più alta attestazione di fede di tutto il Nuovo Testamento: «Mio Signore, mio Dio!». Potremmo tradurla così: «Eppure è proprio Gesù ed è Dio!». La gioia di credere esplode nel cuore del discepolo che si lascia incontrare da Cristo e sa vivere la fraternità «un cuore solo e un'anima sola» (*I Lettura*). La seconda lettura afferma che chi crede in Cristo è nato da Dio: nella fede viviamo la gioia di essere fratelli di Cristo e figli di Dio.

Elide Siviero

● L'incontro del Risorto con Tommaso avviene la domenica, "giorno del Signore", quando la prima comunità cristiana si riuniva per far memoria della Risurrezione di Cristo; sia da parte nostra motivo di rinvigorire questo giorno consacrato. - Oggi si celebra la Domenica della Divina Misericordia.

**ANTIFONA D'INGRESSO** (4 Esd 2,36-37) in piedi

**Entrate nella gioia e nella gloria, e rendete grazie a Dio, che vi ha chiamato al regno dei cieli. Alleluia.**

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - Il Signore sia con voi. A - **E con il tuo spirito.**

### ATTO PENITENZIALE

(Si può fare il Rito per l'aspersione domenicale dell'acqua benedetta. Vedi Messale II ed., pagg. 1034-1036)

C - Fratelli e sorelle, nel Cristo morto e risorto Dio ha manifestato la sua infinita misericordia e ci ha assicurato il suo perdono. Con questa fiducia riconosciamo umilmente i nostri peccati.

(Breve pausa di silenzio)

C - Signore Gesù, che con infinita misericordia vieni in soccorso alla nostra debolezza, abbi pietà di noi.

A - Signore, pietà.

C - Cristo Gesù, che con amore divino risani le ferite del nostro peccato, abbi pietà di noi.

A - Cristo, pietà.

C - Signore Gesù, che con la parola e i sacramenti conforti la fragilità della nostra fede, abbi pietà di noi.

A - Signore, pietà.

C - Dio onnipotente, abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

**GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà.** Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. Amen.

**COLLETTA** - Dio di eterna misericordia, che nella ricorrenza pasquale ravvivi la fede del tuo popolo, accresci in noi la grazia che ci hai dato, perché tutti comprendiamo l'inestimabile ricchezza del Battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del Sangue che ci ha redenti. Per il nostro Signore... **A - Amen.**

*Oppure la colletta Anno B, dal Messale II ed., pag. 973:*

C - O Dio, che in ogni Pasqua domenicale ci fai vivere le meraviglie della salvezza, fa' che riconosciamo con la grazia dello Spirito il Signore presente nell'assemblea dei fratelli, per rendere testimonianza della sua risurrezione. Per il nostro Signore... **A - Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA

seduti

*«Un cuor solo e un'anima sola». Nella vita della prima comunità cristiana c'è la comunione dei cuori, che si esprime nella generosità di mettere i propri beni a disposizione degli altri.*

### Dagli Atti degli Apostoli (4,32-35)

<sup>32</sup>La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. <sup>33</sup>Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore. <sup>34</sup>Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto <sup>35</sup>e lo deponavano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno.

Parola di Dio.

**A - Rendiamo grazie a Dio.**

### SALMO RESPONSORIALE (Sal 117,2-4.16-18.22-24)

*In ogni domenica siamo invitati a ripetere che «l'amore per il Signore è per sempre», perché non mancano occasioni per sperimentare la salvezza. Per questo cantiamo (o diciamo):*

**R Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.**

Dica Israele: / «Il suo amore è per sempre». / Dica la casa di Aronne: / «Il suo amore è per sempre». / Dicano quelli che temono il Signore:

re: / «Il suo amore è per sempre».

**R**

La destra del Signore si è innalzata, / la destra del Signore ha fatto prodezze. / Non morirò, ma resterò in vita / e annuncerò le opere del Signore. / Il Signore mi ha castigato duramente, / ma non mi ha consegnato alla morte.

**R**

La pietra scartata dai costruttori / è divenuta la pietra d'angolo. / Questo è stato fatto dal Signore: / una meraviglia ai nostri occhi. / Questo è il giorno che ha fatto il Signore: / ralleghiamoci in esso ed esultiamo!

**R**

### SECONDA LETTURA

*Cristo continua a realizzare il mistero pasquale attraverso i sacramenti del Battesimo e dell'Eucaristia e a offrirci il dono dello Spirito.*

### Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo (5,1-6)

Carissimi, <sup>1</sup>chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. <sup>2</sup>In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. <sup>3</sup>In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. <sup>4</sup>Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede.

<sup>5</sup>E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? <sup>6</sup>Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità.

Parola di Dio.

**A - Rendiamo grazie a Dio.**

*Sequenza facoltativa: vedi Lezionario Domenicale e Festivo, Anno B, CEI, 2007, pag. 190.*

### CANTO AL VANGELO (Cfr Gv 20,29) in piedi

**R Alleluia, alleluia.** Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! **R Alleluia.**

### VANGELO

*Tommaso ha vissuto l'esperienza di tutti noi, passando dal dubbio alla fede. Le parole che Gesù gli rivolge ravvivano oggi anche la nostra fede: «Beati coloro che non hanno visto e hanno creduto».*

### **✦ Dal Vangelo secondo Giovanni (20,19-31)** **A - Gloria a te, o Signore.**

<sup>19</sup>La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». <sup>20</sup>Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

<sup>21</sup>Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». <sup>22</sup>Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. <sup>23</sup>A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

<sup>24</sup>Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimmo, non era con loro quando venne Gesù. <sup>25</sup>Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

<sup>26</sup>Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». <sup>27</sup>Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». <sup>28</sup>Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». <sup>29</sup>Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». <sup>30</sup>Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. <sup>31</sup>Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

## PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

*Nel tempo di Pasqua, suggerisce il Messale Romano (II Edizione, pag. 306), si può rinnovare la Professione di fede con «Il Simbolo degli apostoli». Il celebrante avvisi per tempo l'assemblea di questa scelta.*

**IO CREDO IN DIO, Padre onnipotente,** / creatore del cielo e della terra; / **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,** (*Alle parole «fu concepito... da Maria Vergine», tutti si inchinano*) / il quale fu concepito di Spirito Santo, / **nacque da Maria Vergine,** / patì sotto Ponzio Pilato, / **fu crocifisso, morì e fu sepolto;** / discese agli inferi; / **il terzo giorno risuscitò da morte;** / salì al cielo, / **siede alla destra di Dio Padre onnipotente;** / di là verrà a giudicare i vivi e i morti. / **Credo nello Spirito Santo,** / la santa Chiesa cattolica, / **la comunione dei santi,** / la remissione dei peccati, / **la risurrezione della carne,** / la vita eterna. Amen.

## PREGHIERA DEI FEDELI

(si può adattare)

C - Fratelli e sorelle, immersi nella gioia della Pasqua, eleviamo al Signore la nostra preghiera unanime, chiedendo il dono dello Spirito di verità perché renda la nostra supplica gradita al Padre.

Lettore - Preghiamo insieme, dicendo:

A - **Per la tua risurrezione, salvaci, Signore.**

**1.** Signore, ti invochiamo per la Chiesa: testimoni con convinzione e semplicità il mistero

della tua risurrezione, lasciando trasparire il tuo amore nella Parola ascoltata e nei segni sacramentali celebrati e vissuti. Preghiamo:

**2.** Signore, ti invochiamo per chi soffre ingiustizie: sia raggiunto dalla simpatia dei cristiani che non lasciano mancare la propria solidarietà. Preghiamo:

**3.** Signore, ti invochiamo per quanti faticano a credere: la gioiosa testimonianza dei cristiani li aiuti a raggiungere il bene sommo della fiducia in te. Preghiamo:

**4.** Signore, ti invochiamo per ciascuno di noi: viva ogni domenica celebrando le tue lodi, condividendo la gioia della festa in casa e della solidarietà con i propri fratelli. Preghiamo:

## Intenzioni della comunità locale.

C - Ascolta, o Padre, la voce dei tuoi figli che ti hanno messo dinanzi quanto hanno nel cuore. Lo Spirito che ha risollevato dalla morte il tuo Figlio Gesù Cristo suscitaci in noi la preghiera a te gradita e doni a noi più di quanto osiamo sperare. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

## LITURGIA EUCARISTICA

### SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli con bontà, Signore, l'offerta del tuo popolo (e dei nuovi battezzati): tu, che ci hai chiamati alla fede e rigenerati nel Battesimo, guidaci alla felicità eterna. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

(Prefazio pasquale I: *Cristo Agnello pasquale*. Messale II ed. pag. 327).

### ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Cfr Gv 20,27)

«**Accosta la tua mano, tocca le cicatrici dei chiodi e non essere incredulo, ma credente**». Alleluia.

*Pausa di ringraziamento alla santa Comunione.*

**DOPO LA COMUNIONE** - Dio onnipotente, la forza del sacramento pasquale che abbiamo ricevuto continui a operare nella nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

**PROPOSTE PER I CANTI:** da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009. 5 Ristampa. **Inizio: Cristo è risorto, alleluia!** (541); **Nei cieli un grido risuonò** (555). *Salmo responsoriale:* Ritornello: **Questo è il giorno che ha fatto il Signore** (183 - 185); M° A. Parisi. *Processione offertoriale:* **Noi diverremo** (688). *Comunione:* **Cristo risusciti** (547); **Luce divina** (560). *Congedo:* **Musica di festa** (680).

*Il culto alla Divina Misericordia è legato alla figura di santa Maria Faustina (Elena) Kowalska, vergine delle Suore della Beata Maria Vergine della Misericordia (1905-1938). La liturgia la ricorda il 5 ottobre. Con la Santa diciamo: «O Sangue e acqua, che scaturisci dal Cuore di Gesù come sorgente di misericordia per noi, confido in te».*

## UNA RIFORMA IRREVERSIBILE

«UNA Liturgia viva per una Chiesa viva, in grado di dire e comunicare il mistero di Dio all'uomo di oggi», è stato il tema della 68<sup>ma</sup> Settimana Liturgica Nazionale che si è svolta a Roma nell'agosto 2017 i cui lavori sono culminati nell'incontro con papa Francesco per celebrare i 70 anni dalla fondazione del CAL (Centro Azione Liturgica).

Sottolineando che una riforma della liturgia nella Chiesa era già sentita come necessaria da tempo, papa Francesco cita esemplarmente san Pio X e papa Pio XII. La preoccupazione poi del

Concilio, fu quella di favorire una rinnovata vita cristiana tra i fedeli poiché la Liturgia è la «prima e per di più necessaria sorgente dalla quale i fedeli possano attingere uno spirito veramente cristiano» (SC 14).

«La liturgia è viva, in ragione della presenza viva di Colui che morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha ridato la vita a tutti noi». Dunque «senza la presenza reale del mistero di Cristo, non esiste alcuna

vitalità liturgica». La liturgia «è vita per l'intero popolo della Chiesa». Non una liturgia clericale, ma popolare, un'azione per il popolo, ma anche del popolo.

Il Papa invita a vivere la liturgia da protagonisti e non da spettatori perché la liturgia è vita e non una idea da capire. I riti e le preghiere, diventano una scuola di vita cristiana. In fine, papa Francesco ha solennemente affermato: «Dopo questo magistero, dopo questo lungo cammino possiamo affermare con sicurezza e con autorità magisteriale che la riforma liturgica è irreversibile».

Confermando così un impegno, ha tracciato una via sicura su cui procedere nella volontà di Dio per il bene della Chiesa e dell'umanità che trova salvezza proprio nelle azioni liturgiche che sono storia della salvezza in atto oggi, qui, per tutti.

Suor Cristina Cruciani, pddm



**Manifesto della Settimana Liturgica Nazionale 2017.**

*Le porte sono chiuse, ma Gesù risorto entra e sta al centro della comunità; dona la Pace a tutti; ci fa accogliere il dono dello Spirito Santo e la certezza del perdono. Grazie, Tommaso, per la tua incredulità. Il Signore ci ha fatto beati perché crediamo senza vedere. Quanta gioia nella Pasqua!*

### LITURGIA DEL GIORNO

#### II SETTIMANA DI PASQUA

(9 - 14 aprile) *Liturgia delle Ore: II settimana*

**09 L** *Annunciazione del Signore. Solennità (bianco). Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.* Questa «celebrazione era ed è festa congiunta di Cristo e della Vergine: del Verbo che si fa figlio di Maria e della Vergine che diviene Madre di Dio» (*Marialis cultus* 6). *S. Demetrio.* Is 7,10-14; 8,10c; Sal 39,7-11; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38.

**10 M** *Il Signore regna, si riveste di maestà.* Ognuno di noi, come Nicodemo, per accogliere il Signore deve imparare a farsi piccolo davanti al divino Maestro. *S. Palladio; S. Maddalena di Canossa; S. Fulberto.* At 4,32-37; Sal 92,1-2.5; Gv 3,7-15.

**11 M** *S. Stanislao, vescovo e martire. Memoria (rosso). Il povero grida e il Signore lo ascolta.* La prima lettura ci fa comprendere come la parola di Dio non possa mai essere imprigionata dagli uomini: essa porterà sempre frutto. *S. Gemma Galgani; B. Elena Guerra.* At 5,17-26; Sal 33,2-9; Gv 3,16-21.

**12 G** *Ascolta, Signore, il grido del povero.* Il brano di Giovanni ci invita a verificare il nostro rapporto con Gesù alla luce dell'esempio di Giovanni Battista. *S. Giulio I; S. Zeno; S. Giuseppe Moscati.* At 5,27-33; Sal 33,2.9.17-20; Gv 3,31-36.

**13 D** *Una cosa ho chiesto al Signore: abitare nella sua casa.* Anche oggi bisogna riacquistare il senso di Dio che è presente nei grandi e nei piccoli momenti della vita di ciascuno. *S. Martino I (m.f.); S. Ermenegildo; B. Ida.* At 5,34-42; Sal 26,1.4.13-14; Gv 6,1-15.

**14 S** *Su di noi sia il tuo amore, Signore.* Nella comunità cristiana nascono le prime tensioni e gli Apostoli con la preghiera e la riflessione li risolvono istituendo i diaconi. *S. Lamberto; Ss. Tiburzio, Valeriano e Massimo.* At 6,1-7; Sal 32,1-2.4-5.18-19; Gv 6,16-21.

[15 D] *III Domenica Pasqua / B (S. Marone; B. Cesare de Bus)* At 3,13-15.17-19; Sal 4,2.4.7.9; 1Gv 2,1-5a; Lc 24,35-48].

Enrico Maria Beraudo

# INSIEME nella messa

La Parola di Dio ogni giorno. Il Messalino per chi desidera seguire la liturgia tutti i giorni e per chi non può partecipare alla santa Messa. **Abbonamento annuale € 20,90;** Tel. 02.48027575; E mail: abbonamenti@stpauls.it.